



CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE – 2024

Il linguaggio del corpo e altri aspetti paraverbali nella testimonianza della vittima vulnerabile

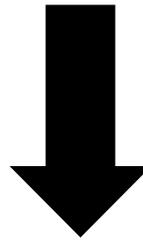


Irene Rossetti
ir.irenerossetti@gmail.com

Milano, 19 novembre 2024

Ascolto delle vittime vulnerabili

- La testimonianza come evento psicologico*.
- Difficoltà di rievocazione, specie se di eventi traumatici.



È fondamentale quindi come ci poniamo
nei confronti dell'intervistato e quali
domande facciamo

*Sartori G. (2021) *La memoria del testimone. Dati scientifici utili a magistrati, avvocati e consulenti*. Giuffrè ed; Fornari U. (2018) *Accertamenti peritali sul testimone*. in Trattato di psichiatria forense. Settima ed. Tomo primo. UTET Giuridica; Mazzoni G. (2011) *Psicologia della testimonianza*, Carocci ed.

Ascolto delle vittime vulnerabili

L'ascolto della presunta vittima diventa quindi un momento cruciale per le indagini



Non deve dipendere dall'esperienza e dal buon senso di chi conduce gli interrogatori.

Ascolto delle vittime vulnerabili

Molte conoscenze e attenzioni sull'ascolto del minore e **crescente attenzione sull'ascolto anche degli adulti***.

Qual contributo dalla letteratura scientifica?

*Carta di Noto IV (2017); Linee Guida Nazionali - L'ascolto del Minore Testimone – Roma, 6.11.2010; Linee Guida in tema di abuso sui minori della Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (SINPIA) (2007); Protocollo di Venezia (2007).

Convinzioni errate

Esempi di convinzioni erranee di psicologia ingenua
sulla presunta importanza
del comportamento non verbale
(i falsi miti)

**Non esistono indicatori
non verbali
indici di menzogna**

Caso L. e Palena N. (2022) *Interrogare. Metodi e strategie per la raccolta delle informazioni e la valutazione della credibilità*. Ed. il Mulino

Il peso delle parole

Le convinzioni errate condizionano il modo di intervistare
– alimentando o meno pregiudizi – aumentando anche il
rischio di vittimizzazione secondaria.

Portano a ritenere che durante l'ascolto sia fondamentale
capire se la presunta vittima / o il presunto carnefice stia
mentendo o dicendo la verità.

Il peso delle parole

SAPPIAMO CHE

Meglio un'analisi dei contenuti riportati che tenere conto e osservare il comportamento non verbale. L'analisi permette di discriminare un ricordo su base percettiva da uno frutto di processi di costruzione.

Oggi sappiamo che è importante **cambiare approccio** perchè quello che conta sono le parole che usiamo e non tanto il linguaggio del corpo.

Ruolo dell'intervistatore

Raccogliere più elementi è possibile solo se curiamo gli aspetti interpersonali.

Le competenze dell'intervistatore afferiscono alla capacità relazionale, di ascolto, alla capacità di fare domande.

—————> Da un approccio volto a capire se stia mentendo o dicendo la verità a un approccio che mira a raccogliere più informazioni possibili.

L'aspetto relazionale

L'aspetto relazionale sembra essere il fattore più rilevante nel lasciare che i soggetti si aprano.

La cura della relazione e del rapporto che si viene a creare durante l'ascolto sembra essere l'aspetto più importante per favorire l'apertura, mettere a proprio agio, **e ciò si sposa perfettamente anche con le esigenze normative di attenzione e tutela dei diritti umani.**

Evita altresì il rischio di vittimizzazione secondaria, che, nei casi di violenza sulle donne, diventa essenziale.

Tecniche di intervista

Breve cenno al panorama internazionale*.

*Caso L. e Palena N. (2018) Tecniche di interrogatorio con soggetti adulti: una rassegna internazionale In *Rassegna Italiana di Criminologia*, 2, pp. 130-140

Accorgimenti:

- Descrivere obiettivi e contenuti
- Adeguare le domande al registro dell'interlocutore
- Minimizzare l'asimmetria informativa, rimandando che il soggetto ha un ruolo attivo
- Richiedere ri-costruzione degli eventi al contrario nel tempo
- Mandare feedback non verbali per curare la relazione